

56°
ASSEMBLEA
REGIONALE



LA SCELTA CHE UNISCE

Donatori in rete
per la salute universale.

14 APRILE 2024

CENTRO CONGRESSI - RISTORANTE ZENGONI
S.S Flaminia km 123, loc. Napoletto - Spoleto

AVIS® Regionale
Umbria

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

Relazione AVIS REGIONALE UMBRIA – anno 2023

56ª Assemblea Avis Regionale Umbria

Sigg.re e Sigg.ri Presidenti, Delegate e Delegati, Sigg.re e Sigg.ri Componenti degli Organi associativi, Amiche ed Amici Avisine/i, Sigg.ri Consiglieri Nazionali, Autorità presenti, vogliate gradire il saluto ed il benvenuto da parte del Consiglio Regionale Avis Umbria alla 56ª Assemblea Regionale della nostra Associazione, che quest'anno abbiamo scelto di svolgere a Spoleto, nella ricorrenza del 70° anniversario della fondazione di Avis Comunale Spoleto.

Lo scorso anno ha visto il Consiglio Direttivo Avis Regionale Umbria sostanzialmente impegnato su quattro direttrici: il supporto alle Avis di base per la corretta gestione associativa e per i rapporti/adempimenti inerenti il RUNTS; la formazione dei Dirigenti associativi; la promozione del dono del sangue e plasma e della nostra associazione; il rinnovo del Centro Regionale Sangue e del Piano Regionale Sangue e Plasma e più in generale la gestione delle convenzioni e dei rapporti con le singole aziende, di concerto con le Avis Provinciali, per la soluzione di specifiche problematiche.

Continua è stata l'interlocuzione con le Avis Provinciali sia per favorire il coordinamento delle rispettive attività, sia per affrontare congiuntamente specifiche problematiche. Ai Presidenti ed ai Consiglieri delle Avis Provinciali va il nostro ringraziamento per il confronto e la collaborazione messi in campo.

L'Assemblea Nazionale dello scorso anno ha decretato la cessazione dell'Avis Comunale di Guardea, ed i relativi associati sono migrati nelle Avis limitrofe a loro più comode. Sotto tale profilo il Consiglio sta monitorando la situazione complessiva della Avis più piccole per evitare che, a fronte delle difficoltà di ricambio dei dirigenti e della complessità della gestione delle singole sedi, si ripetano altri casi analoghi. In tal senso Avis Regionale ritiene si debbano rafforzare le buone azioni di sostegno, supporto e mutuo aiuto tra le Avis del territorio in modo tale che, con il supporto dei livelli provinciali e regionale, si possa consentire il prosperare anche alle Avis più piccole che costituiscono patrimonio associativo, culturale, sociale determinante per l'accrescimento della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in tutta l'Umbria, per la socialità e la vita culturale anche dei piccoli centri, e della autorevolezza e credibilità della nostra Associazione. E soprattutto, per quello che è la nostra mission precipua, per il raggiungimento della autosufficienza ematica nella nostra regione: ricordiamo che le Avis con meno di 500 associati garantiscono circa il 20% del sangue raccolto nella nostra regione!

Ritengo che si sia costituito un buon feeling tra i vari livelli della nostra associazione, con un rinnovato clima di positivo impegno, e ciò si è tradotto in una importante crescita delle donazioni, che, come poi meglio vedremo di seguito, hanno raggiunto nel 2023 il totale di 39.322. Il dato assume anche maggiore rilievo se si considera che pressoché tutte le Avis della Provincia di Terni, nel periodo fine luglio- metà dicembre, hanno risentito in maniera decisiva del divieto di donare sangue intero per coloro che fossero transitati per Roma, ove erano stati registrati casi positivi di dengue. Divieto che peraltro, ancorché in misura assai più limitata, ha colpito anche donatori iscritti ad Avis della Provincia di Perugia che comunque si spostavano nella capitale.

Il dato assume un'ulteriore valenza positiva poiché va a consolidare l'inversione del trend di decrescita di donatori e donazioni, in Umbria, che ormai segnava una costante dagli anni 2014/2015 e fino al 2020 compreso.

L'azione associativa risulta tanto più apprezzabile se si considera che l'inversione del trend è avvenuto anche in controtendenza rispetto all'andamento demografico della nostra regione che resta caratterizzato dalla continua diminuzione dei residenti e dall'invecchiamento della popolazione.

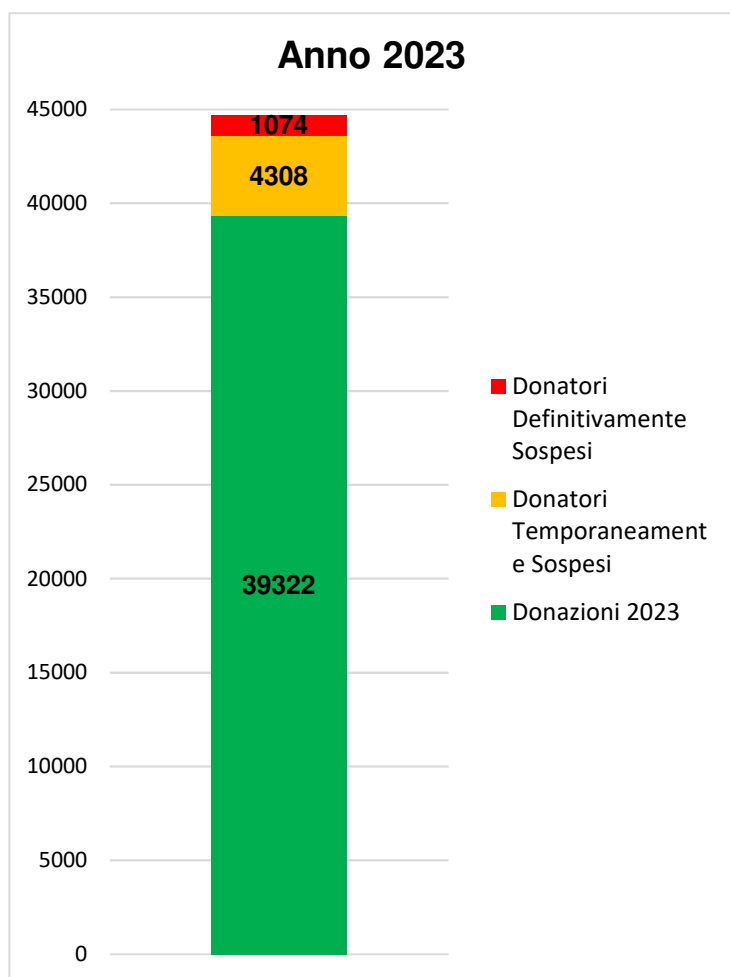
Grazie a tutti e soprattutto alla instancabile attività delle Avis comunali: nelle scuole, nello sport, nelle feste paesane e cittadine, nello sviluppare i rapporti di fidelizzazione dei donatori.

Quest'anno dovremo fare ancora di più, soprattutto in relazione alle donazioni di plasma, che nonostante siano aumentate nel 2023 di circa il 18,5% (+ 443), non sono state sufficienti per garantire i fabbisogni della nostra regione. Sul punto torneremo.

Il nostro obiettivo annuale è dunque il consolidamento dei livelli di donazioni di sangue e l'incremento delle donazioni di plasma per raggiungere anche tale autosufficienza.

Il quadro della raccolta di sangue e plasma nel 2023

I donatori di Avis in Umbria nel 2023 si sono presentati presso i SIT e i PRF per **44.704** volte con: **36.414** donazioni di sangue "intero", **2.908** donazioni in aferesi, **4.308** situazioni di sospensione temporanea (pari al 9,6% degli accessi), **1.074** situazioni di sospensione definitiva (pari al 2,4% sul totale degli accessi).



Su base regionale c'è stato un aumento delle donazioni (n. **39.322** donazioni di effettuate nel 2023) del **2,93%** rispetto alle donazioni del 2022 (38.202), praticamente vicine a quelle del 2017 (39.519) con la provincia di Perugia che addirittura ha migliorato anche il dato del 2017.

Il dettaglio delle donazioni è riportato negli allegati alla relazione.

I dati donazionali dei primi mesi del 2024 sono in linea, ed anzi migliori, di quelli del 2023.

Al 31 dicembre 2023 i **donatori** di Avis in Umbria **sono 29.473** rispetto ai 29.160 del 2022 con un **aumento dello 1,1%**, **gli associati** (donatori e collaboratori) **sono 30.368** rispetto ai 29.995 del 2022 con un **aumento dello 1,2%**, e il rapporto tra donazioni e donatori è di **1,33** rispetto all'1.31 del 2022.

Gli associati donatori (**29.473**) rappresentano il **97%** sul totale degli associati. Il ringiovanimento annuale dei donatori è stato nel 2023 del **+12,4%**, i soci nuovi iscritti sono stati **3.655** e quelli cancellati **3.144** con una differenza positiva di **511 (+16,6%)**.

Avis assicura la raccolta del **94%** del sangue in Umbria.

Il dato per territori evidenzia maggiori indici donazionali nella Provincia di Perugia, ed una flessione nella Provincia di Terni che risente della riduzione di donazioni in alcune Avis e, come già detto, della infezione da Dengue a Roma.

In alcuni PRF si è notato un indice di donazioni basso rispetto alle prenotazioni, dovuto alla mancata presentazione dei donatori per la donazione e ad un elevato numero di inidoneità dei prenotati. Se l'impedimento a presentarsi per la donazione prenotata, o l'inidoneità alla donazione, entro certi limiti, risultano fisiologicamente legati ad eventi o problemi di salute non preventivabili o prevedibili, in taluni casi detti impedimenti o mancati accessi debbono però essere approfonditi a livello associativo. Perché se nulla possiamo di norma fare in relazione al giudizio espresso dal medico che attesta l'idoneità secondo sua scienza e competenza, salvo chiedere come Avis il massimo della uniformità dei protocolli e delle prassi di idoneità (come già stiamo facendo), è viceversa nostro dovere attivare le più corrette azioni di informazione/educazione al donatore al momento della chiamata e della prenotazione, sia per responsabilizzarlo in ordine all'impegno che assume con la prenotazione della donazione, sia per focalizzare meglio l'eventuale presenza di cause ostative alla donazione.

Nello scorso anno si sono peraltro verificati dei periodi di affanno a causa della ripresa a pieno ritmo degli interventi chirurgici per lo smaltimento delle liste di attesa ed in alcuni casi le Aziende hanno dovuto acquistare emazie presso altre regioni (nonostante il raggiungimento degli obiettivi di donazione e raccolta di sangue intero). Se ciò da un lato ci responsabilizza ulteriormente, per l'implementazione delle doverose azioni volte ad incrementare donatori e donazioni soprattutto nella provincia di Terni, sotto diverso profilo deve indurre la sanità regionale ad una seria riflessione circa la mancanza di una effettiva programmazione dei bisogni e della raccolta del sangue, e per l'attuazione delle azioni più opportune per consentire alle associazioni di volontariato del dono del sangue di svolgere al meglio la loro mission. Per consentire al donatore il migliore accesso alla idoneità ed al dono, anche con percorsi mirati e privilegiati. Per valorizzare e preservare la qualità della salute del donatore mediante attivazione o rafforzamento di progetti ed azioni di medicina preventiva che vadano oltre i meri protocolli di idoneità: avere cura del donatore significa avere cura di una grossa fetta della popolazione ed alzarne il livello della qualità della vita, significa assicurare al donatore stesso una vita donazionale più regolare e longeva, significa avere più cittadini e lavoratori in salute e dunque capaci di generare maggiore ricchezza economica e sociale, significa prevenzione delle patologie più gravi, vite umane salvate ed ingenti risparmi per la sanità pubblica.

Come detto il dato donazionale evidenzia una ancora insufficiente raccolta di plasma (2.854 plasmaferesi e 54 aferesi). L'Umbria si pone tra le regioni che hanno raggiunto livelli adeguati di donazioni di sangue intero, ma ancora sotto la media dei livelli necessari all'autosufficienza per quanto attiene la raccolta del plasma che nel 2023 è stata di 10.862 kg (+ 7,6% rispetto al 2022) mentre sarebbe dovuta arrivare ad almeno 11.540 kg, con un incremento globale di almeno il 14,3% (i dati includono anche la produzione di plasma da frazionamento).

La vera sfida per noi permane dunque quella dell'incremento delle plasmaferesi, ed in tale direzione Avis Regionale si è mossa con le varie campagne promozionali.

È però certamente necessario che il sistema trasfusionale pubblico si attrezzi meglio per favorire la raccolta di plasma presso i PRF periferici con significativi bacini di donatori: pensiamo ai PRF di Assisi, di Castiglione del Lago e della Media Valle del Tevere. Il paradosso è che già da prima dell'insediamento di questo Consiglio Direttivo doveva essere espletata una gara per l'acquisto di nuove apparecchiature per l'aferesi ma ad oggi detta gara non è stata sbloccata. Sarebbe sufficiente attivare almeno una seduta settimanale in ciascuno dei PRF sopra indicati per garantire a nostro avviso come minimo altre 6/700 plasmaferesi all'anno e così raggiungere l'agognata autosufficienza plasmatica. Avis Umbria chiede dunque a gran voce, ed anche questo in via prioritaria, che venga attivata la raccolta di plasma nei PRF ove affluisce un considerevole numero di donatori. Lo fa in questa sede e lo farà tramite i propri delegati in sede di CRS.

Area Segreteria

L'area di segreteria ha coordinato un'intensa attività per gli organi associativi (1 Assemblea regionale, 11 riunioni di Consiglio Direttivo, 5 riunioni del Comitato Esecutivo, 2 riunioni dell'Ufficio di Presidenza) e ne ha curato l'attuazione delle delibere. Ha organizzato le conferenze associative e il supporto all'Organo di Controllo.

I dati donazionali sono stati sempre tenuti aggiornati nel sito associativo.

Sono state organizzate e gestite 69 riunioni online su piattaforma zoom per un totale di 95 ore cui hanno partecipato 994 persone.

Il Segretario ha coordinato con l'ufficio regionale del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) le verifiche dei caricamenti nella piattaforma del RUNTS e la segreteria sta supportando le sedi che necessitano di assistenza per tali attività.

Nel 2023 si è realizzato il libro degli associati di Avis Regionale Umbria, che è stato inviato anche ad Avis Nazionale.

Sempre nel 2023, con l'istituzione del gruppo plurilivello per la definizione di un Regolamento regionale, si sono esaminate le criticità per uniformare i criteri di elezione dei Consiglieri regionali in relazione alle rose/proposte formulate dalle Avis Provinciali con l'esigenza per le Avis Provinciali di delineare meglio anche i criteri/modalità di individuazione/elezione, sulla base di eventuali ambiti territoriali definiti, dei propri delegati e componenti dei CD. L'assemblea Avis Provinciale Perugia ha approvato tale modalità per ambiti, mentre l'Assemblea Avis Provinciale Terni ha abolito i vecchi ambiti su base comunale, tornando al sistema del maggioritario su base Provinciale.

Nel 2023 sono continuate le attività all'interno del Forum del 3° Settore Umbria condividendo documenti e proposte inviati alla Regione Umbria e all'ANCI Umbria.

Sono state eseguite presso ogni sede associativa, le visite da parte del DPO di Avis Regionale Umbria per la verifica della attuale situazione di gestione dei dati e per i suggerimenti opportuni in ordine ai presidi da adottare per il rispetto nella normativa in materia.

Il Consiglio Direttivo Regionale sta valutando forme ulteriori di supporto per l'inserimento nel RUNTS dei documenti e dati delle singole Avis comunali.

Il Consiglio Direttivo ha svolto una continua attività volta a stimolare la digitalizzazione delle attività associative, nel complesso della realtà umbra, da un lato favorendo il ricambio dei computer e l'aggiornamento dei software e dei gestionali in dotazione alle varie avis, previa erogazione di specifici contributi, e dall'altro lato, ed in questo beneficiando anche della attività di formazione delle Avis Provinciali, supportando le Avis nella utilizzazione degli strumenti digitali.

Per quanto attiene alla sede regionale possiamo dire che ormai l'intera attività è digitalizzata.

Area di Tesoreria

La relazione di missione che verrà separatamente letta, esprime il lavoro dell'area di Tesoreria ed alla stessa si rimanda.

Si aggiunge che nel corrente anno verranno completate le attività di rendicontazione per l'anno 2023 in ordine ai contributi erogati dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, come da convenzioni in essere.

Nel corso del 2024 verranno tenuti ulteriori corsi di formazione per i Tesorieri delle Avis Comunali in ordine alla tenuta delle scritture ed agli adempimenti contabili.

Si evidenzia che l'avanzo di gestione del 2023 è dovuto alla erogazione, che avverrà quest'anno ma imputata per competenza al 2023, di un contributo straordinario di circa

50.000,00 € da parte della Regione Umbria per fondi messi a disposizione da parte dal Ministero. In assenza di detto contributo avremmo avuto un piccolo disavanzo conseguenza della condivisa politica associativa che ha riversato risorse sulla attività di promozione (diretta o tramite progetti obiettivo delle avis di base) e su quella di informatizzazione delle sedi.

Area sanitaria

Lo scorso anno, come in quelli precedenti, avevamo denunciato la carenza di personale medico ed infermieristico nei SIT e PRF umbri, aggravata dalla organizzazione complessiva del sistema trasfusionale umbro, frammentato, in una piccola regione come la nostra, in quattro aziende sanitarie locali ed ospedaliere, con piattaforme informatiche che non dialogano, con reti informatiche obsolete le quali, quando non bloccano i flussi (facendo saltare intere sedute di raccolta), li rallentano, causando malfunzionamenti e ritardi, e con ritardi cronici nella gestione delle gare di approvvigionamento di macchinari e materiali per la raccolta e di reperimento del personale medico.

I problemi sono rimasti anche nel 2023. Abbiamo registrato sedute di raccolta saltate presso l'ospedale di Orvieto per mancanza del personale infermieristico e di recente addirittura una raccolta ridotta, in un paio di sedute, presso il Sit di Foligno, sempre per la carenza di personale infermieristico.

Abbiamo registrato, sul finire del 2023, il pericolo della perdita di tre/quattro medici in servizio presso il Sit di Città di Castello, a partire dall'aprile 2024, con conseguenti ripercussioni di disservizio nella raccolta. Ovviamente ci siamo attivati presso i competenti decisori segnalando la necessità della soluzione del problema.

C'è però il fatto estremamente positivo che accogliendo i nostri reiterati solleciti la Regione Umbria nel mese di ottobre 2023 ha insediato il nuovo Centro Regionale Sangue, ed in data 28.12.2023 ha deliberato il nuovo Piano Regionale Sangue e Plasma.

Avis regionale ha dapprima attivamente partecipato ai lavori propedeutici all'insediamento del CRS e poi ai lavori di detto organismo per la elaborazione del nuovo Piano Regionale Sangue e Plasma prima, e per la sua attuazione, poi.

Questa la direttrice delle richieste di Avis in relazione al PRSP

- non riduzione degli attuali Punti di Raccolta Fissi, ma eventuale rimodulazione delle aperture per avere una media di accessi di almeno 10/15 donatori per apertura;

- *graduale applicazione della prima donazione differita, là dove oggi non si pratica, con individuazione di corsie preferenziali per gli accertamenti strumentali e visite specialistiche da richiedere alle direzioni generali;*
- *uniformità dei protocolli e delle prassi donazionali presso tutti i punti di raccolta (Sit e PRF) con previsione di percorsi privilegiati per i donatori;*
- *aumento (da fissare la percentuale annua) delle pratiche di plasmaferesi da effettuarsi presso i Sit ed implementandone la pratica presso alcuni PRF;*
- *aumento aperture domenicali (impegno associativo per garantire un numero di accessi minimo da stabilire);*
- *possibili aperture pomeridiane per la pratica aferetica (impegno associativo per garantire un numero di accessi minimo da stabilire);*
- *verifica del mantenimento di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e strumentali accertati in occasione dell'accreditamento delle strutture;*
- *maggior attenzione al rispetto della privacy in tutte le strutture;*
- *implementazione funzionamento del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) anche per gli accertamenti effettuati per la idoneità alla donazione (prima e successive) con accesso sia del Donatore sia del proprio Medico di base;*
- *verifica funzionamento dei Comitati per il Buon Uso del Sangue (CoBUS), e rispetto della normativa vigente, individuando i rappresentanti associative tra tutti quei soggetti in possesso delle necessarie conoscenze nel settore;*
- *realizzazione di una banca dati unica tra tutte le strutture con accesso da parte di Avis regionale in tempo reale;*
- *estensione del progetto "Assessment DONORS" (telemedicina applicata);*
- *verifica della possibilità di realizzare un Dipartimento Funzionale Regionale del Servizio Immunotrasfusionale;*
- *realizzazione di un'officina unica per la lavorazione del sangue con conseguente ottimizzazione dell'impiego del personale ed aumento delle fasce orarie per la raccolta di sangue e plasma;*
- *implementazione progetti di medicina preventiva per i donatori;*
- *centralità della raccolta pubblica del sangue e tramite punti di raccolta fissi, a garanzia della tutela del donatore e del ricevente*

Il Piano Regionale Sangue e Plasma 2024/2026 è stato deliberato, come detto, nella seduta del 28 dicembre 2023 con approvazione della DGR n. 1407 del 28.12.2023.

Questo ha consentito allo stesso CRS di poter entrare, già nel mese di gennaio, nel merito delle problematiche esistenti ponendo all'ordine del giorno

- l'elaborazione del progetto di Officina Trasfusionale Regionale, con il fine di centralizzare in un unico sito di lavorazione le funzioni produttive in Medicina Trasfusionale (attualmente ripartite tra le due strutture presso le aziende ospedaliere) con indubbi vantaggi economici e/o funzionali, connessi al recupero del personale medico per la raccolta del sangue e per la medicina trasfusionale, e con auspicata flessibilità dei turni di lavorazione atti a garantire la raccolta in più ampie fasce orarie e pomeridiane nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza;
- lo studio e la soluzione del perdurante problema della carenza di personale sanitario presso i Servizi Trasfusionali previa mappatura del personale stesso;
- la individuazione di percorsi preferenziali per gli accertamenti della idoneità e poi per eseguire la prima donazione (con eliminazione di tempi di attesa tempi e di plurimi accessi lunghi che a volte scoraggiano i nei nuovi donatori). La uniformità della prassi valutative della idoneità.

Il CRS avrà anche il compito di focalizzare le condizioni ed il contenuto delle convenzioni per l'accoglienza dei donatori.

In sede di discussione del PRSP Avis si è fortemente opposta alla ipotesi di raccolta del sangue tramite unità mobili, sia pubblica che associativa, ribadendo al riguardo la centralità del sistema pubblico quale presidio della garanzia di massima tutela del donatore e del ricevente, e la infungibilità, per le stesse ragioni, della raccolta presso i SIT ed i PRF.

Area Formazione e Scuola

I corsi effettuati nel 2023 sono sotto riportati:

- 1) Corso di formazione ONLINE sul Libro soci, tenuto dal DPO Regionale.
- 2) Corsi di formazione ONLINE su compiti del Segretario dell'Avis Comunale, tenuto dal Segretario Regionale.
- 3) Corsi di formazione ONLINE su piattaforma RUNTS, per le segreterie delle sedi, tenuto dal Segretario regionale.
- 4) Corsi di formazione ONLINE, su funzionamento e uso piattaforma RUNTS e programmazione donazioni 2023 situazione e indicazione per le attività, tenuto dal Segretario regionale.
- 5) Corso di formazione ONLINE, su bilanci e tesoreria, tenuto dal Tesoriere regionale.

- 6) 1° Corso formazione Interregionale Umbria-Abruzzo-Marche a Perugia il 16-17/09, oggetto del corso “Collaborare con la scuola per promuovere AVIS”.
- 7) 2° Corso formazione Interregionale Umbria-Abruzzo-Marche a Montesilvano il 21-22/10, oggetto del corso “La promozione: innovazione, linguaggi e metodi”.
- 8) 3° Corso formazione Interregionale Umbria-Abruzzo-Marche a Porto San Giorgio il 18-19/11, oggetto del corso “La realizzazione di un evento per promuovere AVIS”.

Altri corsi brevi si sono tenuti durante le conferenze organizzative e l'assemblea regionale. Tutte le presentazioni dei corsi sono state messe a disposizione delle sedi e/o dei partecipanti.

È stata definita l'organizzazione di un corso residenziale per Dirigenti dal titolo “Comunicare in Avis e per l'Avis” che si terrà dal 4 al 6 ottobre a Nocera Umbra presso l'Hotel Fonte Angelica. Interverranno formatori di livello nazionale ed è stata scelta la formula della residenzialità per favorire un più ampio scambio di contributi ed una più profonda esperienza di condivisione associativa. Auspichiamo una folta partecipazione.

Nel campo delle attività di promozione nelle scuole è stata fatta una raccolta dei materiali da poter utilizzare e sono stati predisposti schemi di lettere per dirigente scolastico, per docente, scalette per gli interventi nelle scuole di diversa durata. Tutti questi materiali sono caricati in un apposito drive e messi a disposizione dei dirigenti che ne hanno fatto o ne faranno richiesta per le iniziative nelle scuole. Tali materiali risultano molto utilizzati da alcune Avis ed i primi riscontri indicano che su ogni 10 studenti incontrati con le modalità predisposte vi è almeno una prenotazione di un nuovo donatore nel mese successivo all'incontro.

Si è portato a compimento il progetto RISE, (Realtà Virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione) che è un progetto sperimentale approvato e finanziato con D.D. del Ministero del Lavoro n. 226 del 24 giugno 2021 della durata di 18 mesi che vede AVIS Nazionale come capofila, in collaborazione con le sedi regionali di Calabria, Lombardia e Veneto nel ruolo di partner e altre 12 regioni aderenti su tutto il territorio nazionale, tra cui l'Umbria con un totale complessivo di 100 istituti scolastici. Il progetto prevedeva la realizzazione di un “Percorso Interattivo Didattico” (PID) che comprenderà un'attività legata alla realtà virtuale. Il video del Giordano Bruno di Perugia è risultato vincitore piazzandosi al secondo posto assoluto in Italia.

Area comunicazione

L'attività di comunicazione si è incentrata prevalentemente sulle campagne promozionali "C'è bisogno di Te!" e "Puoi dare di Più!".

La prima campagna è stata anticipata nel mese di febbraio presso l'Azienda Ospedaliera di Terni con la consegna di totem e pieghevoli posizionati all'interno dell'Ospedale, con una presentazione che ha avuto ampio risalto sui vari media (locali e regionali) ed è stata supportata anche dai Dirigenti, allenatore ed atleti della Ternana Calcio.

Nei mesi di febbraio e marzo si è avuto un grandissimo aumento di donazioni presso il SIT di Terni.

Sono state confermate poi, le collaborazioni per la comunicazione istituzionale con AVINEWS, e di quella promozionale con UmbriaTV, Agenzia stampa Italia e ONTV, garantendo così una comunicazione omogenea in tutto il territorio regionale. Con UmbriaTV si sono organizzate 4 registrazioni che hanno coinvolto i Dirigenti delle sedi Avis dei territori afferenti alle due Aziende Sanitarie Ospedaliere di Perugia e Terni ed all'USL Umbria 1 e 2. Gli incontri hanno dato modo di evidenziare le attività svolte dalle varie sedi della regione e in ogni occasione si è ribadita l'importanza della donazione di sangue e plasma.

Nel mese di maggio le Campagne promozionali "C'è Bisogno di Te!" per la promozione della donazione del sangue e "Puoi dare di Più!" per la promozione della donazione del plasma, sono state estese presso tutti i SIT e Centri di Raccolta della regione, con la consegna di totem, pieghevoli e manifesti, che sono stati messi anche a disposizione delle sedi Avis per le attività promozionali nei propri territori.

Per il periodo giugno-novembre si è attivata la collaborazione con RADIO SUBASIO per la campagna promozionale estiva attraverso l'emittente radiofonica con 2 spot personalizzati e rimodulati secondo le esigenze e la peculiarità dei vari mesi (vacanze, rientro a scuola e lavoro, autunno, ...), soprattutto nel periodo estivo che generalmente è quello più problematico, per il basso numero di donazioni. I risultati del report non sono stati soddisfacenti per la promozione e divulgazione del nostro messaggio, a domande pertinenti e a richiesta di dati, il feedback non è stato quello che ci aspettavamo.

Per l'edizione di Umbria Jazz 2023, Avis Regionale ha partecipato come partner etico della manifestazione e per tutta la durata dell'evento è stato posizionato in Piazza Italia, uno stand personalizzato AVIS e Umbria Jazz, presieduto da giovani e volontari di circa 10/12 Avis comunali che hanno svolto un'importante attività di promozione e sensibilizzazione.

Il Sito web e i Social di Avis Regionale Facebook e Instagram, sono stati costantemente aggiornati con pubblicazioni in linea con i periodi e le esigenze comunicative. Sono stati

pubblicati sia per appelli alla donazione in periodi di carenza sangue, che per la promozione della donazione più in generale, vari comunicati stampa e servizi TV, che hanno permesso di essere sempre presenti a livello regionale mantenendo una comunicazione attiva.

Per il 2024 è stato prodotto e presentato con una Conferenza stampa, il consueto Calendario Barbanera 2024, molto apprezzato da tutti i soci e distribuito dalle sedi Avis anche nelle scuole della regione, di ogni ordine e grado, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

In conclusione, la comunicazione di Avis Regionale per il 2023 ha portato a termine gli obiettivi prefissati. Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione con i media e con le testate giornalistiche coinvolte ottimizzando tempi, risorse umane (con coinvolgimento marcato delle Avis comunali), ed anche i costi. Le campagne informative già precedentemente deliberate sono state promosse sia nell'Azienda Ospedaliera di Perugia che da quella di Terni, allargando il raggio di azione per coinvolgere l'utenza dei nosocomi e sempre più donatori periodici e occasionali.

L'aumento delle donazioni come sopra rimarcato e l'aumento dei donatori, confermano a nostro avviso la buona incidenza della attività promozionale che, unita all'attività delle Avis di base e delle Avis Provinciali, ha consentito i detti numeri positivi. L'andamento positivo della curva donazionale durante il 2023 è in tal senso, sostanzialmente sovrapponibile alle azioni promozionali poste in essere.

È pur vero però che il passa parola e la testimonianza diretta tra i donatori resta il sistema più proficuo di promozione.

Per il prossimo anno si punta alla continuità del progetto, implementando e rinnovando l'uso dei social anche grazie al supporto professionale dell'agenzia Teksmar. La campagna social sarà destinata prioritariamente alla fascia dei potenziali destinatari compresa tra i 18 ed i 35 anni, con un piano editoriale annuale spalmato su tutti i mesi utilizzando le varie piattaforme social, anche con sponsorizzazioni. Nelle intenzioni del Consiglio vi è anche quella di rinforzare detta campagna nei periodi più critici con altre azioni per le quali si è in attesa del progetto definitivo da parte di Fattoria Creativa. Le due agenzie sono state selezionate all'interno di cinque proposte pervenute.

Area interassociativo

Nell'anno 2023 si è giunti alla firma di un Protocollo tra Avis Regionale Umbria e Università degli Studi di Perugia che prevede la possibilità di attuare campagne di sensibilizzazione alla donazione del sangue nelle sedi dell'ateneo, oltre a varie iniziative anche con le Avis

comunali dove sussistono le sedi dell'Università. È stata organizzata insieme a CISM una mattinata di formazione sul dono del sangue e di promozione di Avis presso il dipartimento di Scienze Motorie, che ha visto la partecipazione di circa 300 studenti.

È in corso una campagna promozionale presso i dipartimenti dell'Università con i manifesti "Mettiti in gioco" di Avis Nazionale, ed in sinergica con CISM e Coni i ragazzi della Consulta Giovani Regionale, organizzeranno un torneo di padel a Terni per il giorno 28 aprile 2024.

L'area sta inoltre lavorando per creare rapporti stabili anche con il CONI Umbria, sulla scia del Protocollo sottoscritto di recente tra AVIS Nazionale e CONI.

È stata rinnovata la collaborazione con ANCI Umbria, che quest'anno dovrebbe produrre degli incontri sulle varie Aree Sociali della Regione, organizzate dai Comuni Capofila con varie Associazioni che si occupano di problematiche legate al campo sanitario, per sensibilizzare e creare relazioni tra le diverse associazioni.

Ad oggi si sono svolti due incontri (a Spoleto e Terni).

In questo anno Avis Regionale Umbria, come già detto, è stata partner etico di Umbria Jazz, partecipando alla kermesse per promuovere l'Associazione e la promozione della donazione del sangue. Stiamo prendendo accordi per rinnovare la partnership con Fondazione Umbria Jazz.

Inoltre assieme alle due Avis Provinciali e ad AVIS Nazionale siamo stati partner della San Francesco Marathon, dove i nostri volontari hanno supportato fattivamente lo svolgimento della manifestazione.

È intenzione dell'area proseguire nel tentativo di dare tutti gli strumenti alle Avis Comunali per poter intraprendere iniziative con altre Associazioni. Già sono stati presi contatti con SIMG (Società Italiana dei Medici di Medicina Generale e delle Cure Primarie) Umbria e con FIMMG (Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale) Umbria.

Servizio Civile Universale (SCU)

In relazione al Servizio Civile Universale si ricorda che nel 2023 sono state organizzate, erogate, valutate e rendicontate complessivamente circa 200 ore di formazione, che vanno ad aggiungersi alle attività di selezione e progettazione per i nuovi progetti di SCU. Si è curato l'aggiornamento per gli Operatori Locali di Progetto e l'accreditamento, avvenuto con esito positivo, per la sede dell'Avis Comunale di Bastia Umbra. I formatori SCU di Avis Regionale Umbria, hanno partecipato al corso di formazione di Avis Nazionale sulle nuove linee guida del Ministero svolto a Catania.

Consulta Giovani Avis Umbria

Le attività fatte nel 2023 dalla Consulta Giovani sono descritte nell'apposita relazione contenuta negli allegati alla Relazione.

Si sottolinea in questa sede che la Consulta si è rinvigorita con la partecipazione di nuovi giovani provenienti da varie altre Avis Comunali, che hanno supportato le iniziative di Avis Regionale, hanno sviluppato iniziative di promozione in ambito universitario. Attualmente collaborano a progetti regionali di promozione tramite social e stanno organizzando il torneo di padel di cui abbiamo sopra detto.

Da parte nostra ci facciamo interpreti dell'appello ai Presidenti delle Avis comunali per favorire la partecipazione alla Consulta di loro giovani associati, ed al contempo agli attuali componenti della Consulta di attivare concreti percorsi per favorire detta integrazione, suggerendo ed attivando iniziative per una maggiore condivisione con la base associativa delle attività svolte.

* * *

C'è da fare, e probabilmente molte altre azioni ed attività potevano esser fatte.

Abbiamo però cercato di essere vicini a tutte le Avis, grandi o piccole, abbiamo cercato di preservare con tutte un rapporto di collaborazione vero e sincero.

Abbiamo cercato di camminare insieme a tutti, per arrivare, in prospettiva, più lontano, anche se probabilmente con tempi più lunghi.

Crediamo che questo spirito sia stato condiviso da tutte le Avis grazie alle quali abbiamo assicurato un aumento di donazioni e di donatori.

Avis è amore, è vita, è impegno, è azione, è condivisione, è fratellanza, è confronto, è rispetto: per usare le parole di Madre Teresa di Calcutta *“Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare.”*

E siamo certi che l'amore nel fare e nel dare sarà anche il giudice più severo della bontà e dell'efficacia delle nostre azioni.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Enrico Marconi